

FAQ – Bando PoC UNIVR 2026

Versione del 29.07.2026

1. Che cos'è il bando PoC UNIVR 2026?

Il bando finanzia progetti di Proof of Concept (PoC) finalizzati a sviluppare e validare risultati della ricerca dell'Università di Verona, aumentandone il livello di maturità tecnologica e il potenziale di trasferimento verso il mercato.

2. Qual è l'obiettivo del finanziamento?

L'obiettivo è supportare attività che consentano di trasformare risultati della ricerca in tecnologie più mature e attrattive per imprese, investitori e altri soggetti interessati alla valorizzazione, favorendo percorsi come tutela brevettuale, licensing, collaborazioni industriali e spin-off.

3. Chi può presentare una domanda?

La candidatura deve essere presentata da un Responsabile di Progetto appartenente all'Università di Verona, che ricopra il ruolo di Professore di I o II fascia oppure Ricercatore a tempo determinato (requisito obbligatorio). Il team può includere anche altri ricercatori, personale tecnico, assegnisti, post-doc, titolari di incarichi di ricerca e dottorandi (requisito facoltativo).

4. Quanti progetti è possibile presentare?

Il Responsabile di Progetto può presentare una sola proposta progettuale.

5. I ricercatori con il contratto in scadenza possono presentare domanda?

I ricercatori a tempo determinato potranno presentare un progetto purché la data di scadenza del loro contratto sia compatibile con le tempistiche del progetto stesso.

6. Quali progetti possono essere candidati?

Sono ammissibili progetti riguardanti lo sviluppo di una tecnologia o di un risultato della ricerca che, al momento della candidatura:

- abbiano un Technology Readiness Level (TRL) non superiore a 4;
- non siano già oggetto di una domanda di brevetto depositata.

7. Qual è l'entità del finanziamento che è possibile richiedere?

Il contributo massimo richiedibile è pari a 7.500 euro per progetto.

8. Quali tipologie di spesa possono essere finanziate?

Il contributo copre esclusivamente:

- costi di ricerca e sviluppo (ad esempio materiali, reagenti, componenti, software e strumenti necessari al progetto);
- servizi di consulenza specialistica, come analisi di mercato, business plan, strategie di proprietà intellettuale, validazione tecnologica e altri servizi previsti dal bando.

9. I servizi di consulenza specialistica possono essere forniti da uno spin off dell'Ateneo?

No, gli spin off dell'Ateneo sono esclusi.

10. Le spese per il brevetto sono finanziabili?

Sì, ma non con fondi PoC. Qualora il progetto porti a una proposta di brevetto, i costi relativi alla protezione brevettuale potranno essere sostenuti dal Fondo Tutela Brevetti dell'Ateneo, previa approvazione della Commissione competente. Tali spese non sono quindi da imputare al budget del progetto PoC.

11. Qual è la durata del progetto?

Le attività progettuali devono concludersi entro 6 mesi dalla data di avvio comunicata dalla Direzione Ricerca e Innovazione.

12. Come vengono valutate le proposte?

Le proposte saranno valutate da una Commissione nominata dalla Rettore e formata da docenti universitari interni supportati da esperti esterni nel campo dell'innovazione sulla base di tre criteri:

- potenziale di innovazione;
- impatto e prospettive di valorizzazione sul mercato;
- qualità e fattibilità del piano di sviluppo.

Saranno inseriti in graduatoria solo i progetti che raggiungeranno almeno 70 punti su 100.

13. Sono previste attività di monitoraggio?

Sì. Durante il progetto sono previste due verifiche, una intermedia e una finale, per valutare l'avanzamento delle attività, l'incremento del TRL e le prospettive di valorizzazione della tecnologia.